

INCONTRO TRA COMUNE E CONFCOMMERCIO

La leva fiscale è già al massimo e l'Unione finora ha solo fatto spendere di più: allora il primo cittadino lancia l'idea per un ente da 18mila abitanti

«Senza fondi, fusione tra piccoli Comuni»

Bulbi propone di mettere insieme Roncofreddo, Borghi, Sogliano, Montiano e Longiano

RONCOFREDDO. Il futuro dei piccoli Comuni può essere solo la fusione tra loro. E' quanto emerso dal confronto tra il sindaco Massimo

Bulbi, il presidente di Confcommercio Duilio Rocchi e il responsabile Confcommercio Rubicone Paolo Vangelista.

Il primo cittadino ha evidenziato che vivere in periferia provoca più disagi e più costi e il sistema territoriale in un'ottica di corresponsabilità si dovrebbe fare più carico dei problemi dei comuni minori.

«Il problema numero uno - ha poi sottolineato Bulbi - sono i fondi a disposizione ancor meno che esigui e così è difficile sostenere il comparto produttivo, come lo è anche assicurare adeguati servizi ai cittadini e dare linfa alle attività dei vari sodalizi presenti sul territorio. La leva fiscale è già al massimo ma con il taglio dei fondi statali e gli aumentati costi la situazione è grave: l'entrata nella nuova Unione dei Comuni, che avrebbe dovuto consentire risparmi di costi ai comuni minori, ha comportato per Roncofreddo spese maggiorate per più di 80mila euro, una enormità. I piccoli comuni non dovevano trarne beneficio? Meglio va nell'altra unione dove il Comune di Cesena si sta facendo carico di costi che riguardano quelli minori. Ci salva la coesione sociale, il coinvolgimento, la valorizzazione dei giovani, la forte struttura sociale e un ininterrotto impegno quoti-

diano nella ricerca di fondi straordinari che siamo riusciti a intercettare, ad esempio per interventi nelle mura malatestiane e per la ristrutturazione della torre civica oltre ad altri aiuti minori per sostenere iniziative, fiere e sagre. La contingenza sono anche le 28 frane collezionate su cui intervenire insieme al manto stradale in sofferenza. Morale: vorremmo sostenere di più le imprese, ma senza risorse dobbiamo ogni giorno inventarci qualcosa».

Ha poi evidenziato i pregi locali: «La ristorazione d'eccellenza, la cultura dell'ospitalità e del ben vivere, unitamente alle bellezze paesaggistiche meta di tanti visitatori e cicloturisti restano punti di forza di Roncofreddo, così come lo è il valore aggiunto del buon nome frutto della promozione costituita da eventi come ad esempio la cittadinanza onoraria conferita di recente all'ex premier Letta, così come gli eventi in tutto il territorio comunale costellato di frazioni. Abbiamo alcune imprese strutturate nel settore avicolo, che sono la nostra ricchezza. Il nostro obiettivo è contrastare lo spopolamento di residenti e di imprese. Il commercio al dettaglio

tiene, anche se soffre, il mercato domenicale di Roncofreddo e Gualdo resta un punto di forza, ma senza soldi non si va avanti». Che fare allora? «Se la situazione economica resta questa occorre ragionare sulla fusione di Comuni, l'Unione così come è non funziona. Una fusione che riguardi Roncofreddo, Borghi, Sogliano, Montiano e Longiano, con cui si arriverebbe a un Comune con le spalle più larghe, con circa 18mila abitanti».

Intanto il problema sicurezza «Si avverte anche a Roncofreddo: i furti sono in aumento e abbiamo messo a bilancio 100mila euro per un sistema di videosorveglianza con installazione di telecamere partendo dalla periferia, da Felloniche a Gualdo».

Per la Confcommercio, Rocchi ha detto che «Anche i commercianti territoriali debbono cominciare a ragionare in un'ottica di maggior collaborazione mettendo insieme le risorse per meglio sostenersi sul mercato. Al Comune chiediamo più controlli sull'operato degli agriturismi che non debbono svolgere concorrenza sleale ai pubblici esercizi regolari».



Massimo
Bulbi
tra Duilio
Rocchi
e Paolo
Vangelista

